

Cari amici e colleghi,

mi sento sinceramente onorato di essere nominato presidente della Società Italiana di Fissazione Esterna per il prossimo biennio. Il mio primo desiderio è ringraziare i membri del Consiglio Direttivo uscente, in particolare Francesco Guerreschi che lo ha presieduto, per il grande lavoro svolto. È mia ferma intenzione proseguire sul cammino tracciato e portare a compimento per quanto possibile alcuni degli obiettivi non ancora raggiunti. A questo proposito, è con grande interesse che seguirò l'iniziativa Sale Aperte S.I.F.E, che si sta concretizzando in modo regolare grazie al contributo di Domenico Aloj che ha organizzato a Vercelli la prima esperienza societaria di formazione e divulgazione delle tecniche di fissazione esterna. Bisogna sempre ricordare la grande tradizione dalla Scuola di Lecco, che ha attratto gli ortopedici del nostro paese e del mondo a conoscere la metodica di Ilizarov grazie al lavoro svolto dal prof. Cattaneo, dal dr. Villa e dal prof. Catagni. L'evento Sale Aperte deve proseguire a Lecco ed essere esteso in futuro ad altri centri di eccellenza nella fissazione esterna come, per esempio, l'Ospedale S.M. Misericordia di Albenga dove il dr. Carlo Salomone sta già facendo un grosso lavoro di divulgazione della metodica.

Il gruppo di lavoro del Comitato e della Segreteria Scientifica hanno nel recente biennio prodotto interessanti principi di buona pratica clinica relativamente alla pseudoartrosi congenita di tibia e al piede di Charcot al fine di sviluppare delle vere e proprie linee guida nazionali. Ulteriori argomenti da affrontare nei prossimi mesi saranno le infezioni ossee e gli allungamenti nei pazienti acondroplastici. Ho chiesto a Giovanni Lovisetti di assumere la responsabilità del coordinamento del Comitato Scientifico e di affiancarmi in questo prezioso lavoro. Dobbiamo trovare nuove iniziative per collaborazioni scientifiche che portino a studi multicentrici. Auspico infine che a livello regionale possano svolgersi con maggiore frequenza corsi per avvicinare i giovani colleghi alla fissazione esterna, sui modelli realizzati recentemente con grande successo nel Lazio da Marcello Marini, in Piemonte da Giovanni Martino, in Lombardia da Franco Cavina, nelle Marche-Abruzzo da Stefano Cecconi, in Emilia Romagna da Roberto Bevoni, in Liguria da Danilo Chiapale.

Bisogna proseguire ad organizzare i corsi base per coinvolgere i giovani, incrementare la nostra visibilità ai congressi nazionali e internazionali, stringendo collaborazioni con le nostre società omologhe all'estero a cominciare dai nostri cugini spagnoli. Nonostante la nostra metodica trovi applicazione in ogni distretto anatomico, i primi a osteggiarla sono spesso i nostri colleghi ortopedici. In futuro, dovremo cercare di essere presenti con uno "Spazio SIFE" nei congressi di tutte le società italiane ultraspecialistiche, ad esempio di chirurgia della spalla e del gomito, di chirurgia del ginocchio, del piede, della mano, ecc. "Rivoluzioniamo" il nostro sito www.sifeitalia.org, oggi senza impatto mediatico e poco visibilità nella rete non si può andare avanti.

Ritengo fondamentale stabilire inoltre un rapporto più stretto con la realtà universitaria e in particolare con i direttori delle Scuole di Specializzazione di Ortopedia con cui potremmo collaborare per promuovere l'insegnamento delle basi teorico-pratiche della fissazione esterna favorire la frequentazione dei centri più riconosciuti in merito alla fissazione esterna.

Abbiamo già programmato il Congresso nazionale SIFE 2025, che si svolgerà a Roma nelle date 16-17 maggio, presieduto dal Colonnello Alberto Serra e dal dott. Marcello Marini, che ringraziamo per il loro impegno. Grazie alla collaborazione scientifica avviata con le forze armate, saremo ospitati di una prestigiosa sede, la Casa dell'Aviatore - Circolo ufficiali dell'Aeronautica Militare (<https://www.casaviatore.it/treatment/sede-centrale/>). La conferma del patrocinio da parte della SIOT è arrivata dopo una valutazione particolarmente complessa. Nei nostri piani, il congresso prevederà anche delle sessioni parallele dedicate agli infermieri e ai fisioterapisti.

Abbiamo inoltre un piano di collaborazione con la nostra società omologa spagnola (SEFEX).

Considerato che i fissatori esterni circolari sono diventati recentemente dispositivi monouso, stiamo portando avanti con la regione Lombardia la richiesta che il costo del materiale impiantato venga rimborsato oltre la remunerazione della prestazione (DRG). La strada è lunga, ma dobbiamo combattere.

Dobbiamo lavorare intensamente per coinvolgere il maggior numero possibile di membri della nostra società affiancando alla "vecchia guardia" anche i giovani interessati.

Spero vivamente nella vostra collaborazione. Sono sempre disponibile e sempre lieto di rispondere al telefono o via e-mail a chiunque voglia contattarmi.

Un caro saluto e un augurio di buon lavoro a tutti!



Kirienko Alexander

Milano, 19 Giugno 2024